

Scritto da Red.

Giovedì 31 Marzo 2016 08:57

4 Aprile 2016

Palazzo CASTELLO di MONTEMARANO (Av)

CONSORZIO TUTELA VINI D'IRPINIA
Terra Verde

"IL CONSORZIO A TUTELA E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLA VITICOLTURA DI QUALITÀ"

Programma Lavori

- **Ore 15.00** Benvenuto del Sindaco di Montemarano, Dott. *Beniamino Palmieri*;
Saluti del Presidente del Consorzio Tutela Vini d'Irpinia, Dott.ssa *Milena Pepe*.
- **Ore 15.15** Presentazione del Consorzio di Tutela a cura del vicepresidente Dott. Agr. *Nicola Perillo*.
Interventi degli operatori:
- **Ore 15.30** Dott.ssa *Paola Spigno*, PAN-Az.3 "Controllo Funzionalità Macchine Irrigatrici".
- **Ore 16.00** Dott. Agr. *Antonio Capone*, Dott. Agr. *Antonio Dente*, "Bilancio Fitosanitario 2015 e Buone Pratiche 2016".
- **Ore 16.30** Dott. Agr. *Giuseppe Freda*, "Corretta Lettura Etichetta Fitosanitaria".
- **Ore 16.45** Ing. *Roberto Bulzoni*, Taratura e Controllo Funzionale Atomizzatori.
- **Ore 17.15** Dimostrazione Pratica del Controllo Funzionale.

CON LA PARTECIPAZIONE DI:

MONTEMARANO – Continua l'impegno sul territorio del Consorzio di tutela dei vini d'Irpinia. Lunedì prossimo, nella suggestiva cornice del Palazzo Castello di Montemarano, è in programma un convegno destinato ai produttori della provincia.

"Il consorzio a tutela e salvaguardia del territorio e della viticoltura di qualità" è il tema dell'incontro che sarà aperto dal sindaco di Montemarano Beniamino Palmieri e dalla presidente del consorzio Milena Pepe che, insieme al vicepresidente Nicola Perillo, illustrerà le linee guida dell'azione dell'organizzazione sul territorio ed i prossimi impegni in calendario, a partire dal "Vinitaly", in programma a Verona dal 10 al 13 aprile, dove il consorzio sarà come al solito protagonista con le produzioni di qualità irpine.

Il seminario, primo appuntamento di un ciclo di incontri con il quale si punta ad incentrare l'attenzione dei produttori locali sui temi della qualità nella viticoltura, prevede gli interventi della dottoressa Paola Spigno e degli agronomi Antonio Capone e Antonio Dente. Spazio anche ai contributi dell'agronomo Giuseppe Freda e dell'ingegnere Roberto Bulzoni.

Sarà l'occasione – si legge in un comunicato – per un confronto a più voci sulle varie fasi di lavorazione della vite con l'obiettivo di migliorarne ulteriormente gli standard qualitativi a vantaggio della produzione finale, in un discorso di filiera destinato a prendere sempre più piede nel settore vitivinicolo irpino.